

Notitiae Pacis

Notiziario della parrocchia di Regina Pacis



Parrocchia Regina Pacis Forlì



Regina Pacis



r.pacis@virgilio.it



parrocchiareginapacis.it



youtube.com/Reginapacisforli

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



Qaraqosh (Mosul)

Saluto e testimonianza davanti a papa Francesco

Data l'intensa esperienza di fraternità tra la comunità cristiana di Qaraqosh e la nostra parrocchia, che ripetutamente ha avuto la presenza dell'arcivescovo e di p. Majeed, seguiamo la visita del papa, con vera partecipazione, preghiera, gioia e speranza. Riportiamo una significativa testimonianza.

Mi chiamo Don Ammar, la mia vocazione è nata quando ero fanciullo; sono diventato sacerdote il 29 giugno 2001. Il mio servizio sacerdotale non era facile nel questo tempo di guerre... Perché dopo solo due anni siamo entrati in un ciclo di conflitti... la guerra in Iraq, la caduta del regime, poi gli attacchi terroristici e i conflitti interni che continuano fino ad oggi. Il Signore è stato sempre la mia forza, mi ha salvato due volte, perché sono stato vicino alla morte quando stavo andando a celebrare la messa a Zako, via Mosul, a pochi metri dall'esplosione di un'autobomba e la seconda volta quando mi sono trovato in mezzo a raffiche di proiettili volanti. Un altro tempo della mia vita sacerdotale è stata la notte dell'esodo 2014, notte in cui i terroristi dell'Isis si sono avvicinati alla città in cui servivo (Bartella). Nel mio cuore avevo una forza che non avevo mai provato nella mia vita. Ho potuto aiutare chi voleva lasciare la città e c'erano quelli che non volevano lasciare la casa, sono rimasto con loro fino a poche ore prima che entrassero i terroristi. Il Signore ci ha salvato e siamo riusciti a fuggire tutti e andare avanti.

Tutto è cambiato in quel giorno: vivere in diaspora, nei campi profughi, per strade, piazze e parchi pubblici senza riparo né cibo... Tra questo dolore e tante difficoltà, con la forza di Dio, nel nostro servizio sacerdotale abbiamo potuto aiutare le famiglie, distribuire cibo, vestiti e altri aiuti...

Dopo la liberazione delle nostre città e dei villaggi, quando abbiamo avuto la possibilità di tornare, abbiamo visto quanto è stata grande la devastazione: case bruciate, chiese distrutte, città bruciate e vuote (l'immagine di questa chiesa quando sono entrato non si può cancellare dalla mia memoria). Il Signore ci ha fatto tornare a vivere nei nostri villaggi, ed eccoci qui oggi. Che gioia vedere Vostra Santità in mezzo a noi! Chi avrebbe mai pensato che un giorno avremmo avuto la Vostra presenza in questa piccola città (anche se era nei nostri sogni!). Santo Padre, grazie di essere tra noi, a mostrare oggi la gloria di nostro Signore nella Chiesa e in tutto mondo. Ci benedica, ci porti nel cuore!

6 novembre 2016. Messa celebrata nella Cattedrale di Qaraqosh, bruciata e distrutta



Riconciliazione: festa di Dio, salvezza per gli uomini

“Domenica 7 marzo i nostri bambini celebrano e fanno la festa della Prima Confessione, Sacramento di vita cristiana per tutti.

Come figli di Dio, Padre buono, ci riconosciamo innanzitutto amati da Lui e ricolmi dei suoi doni. Nel giorno del battesimo noi abbiamo cominciato a camminare sulla strada tracciata dal Signore e l'abbiamo fatto come suoi figli. Non sempre, però ci siamo lasciati guidare dalla sua Parola. Anche ai bambini, come agli adulti, è capitato di non ascoltare la sua Parola e di non seguire la sua strada. Questo è il peccato, il nostro peccato: voltare le spalle al Signore e allontanarsi da lui, come aveva fatto Zaccheo, che poi ha incontrato Gesù e ha trasformato

la sua vita.

Quando riceviamo il perdono dei peccati, nel cuore entra la vera pace con Dio e con i fratelli. Siamo perdonati, per essere capaci di perdonare. Abbiamo imparato a dire nel Padre Nostro: “rimetti a noi le nostre offese come noi le rimettiamo a chi ci ha offeso”. Come figli del Padre, impariamo a vivere riconciliati con tutti, senza mai tener conto del male di nessuno.

“O Dio, guarda al nostro desiderio e al nostro bisogno di riconciliazione: donaci il coraggio di chiederti perdono, ma ancor più di lasciarci abbracciare da Te, per aver ritrovato Te come Padre misericordioso e compassionevole, grande nell'amore e nella fedeltà. Aiutaci a trasformare il perdono ricevuto in segno e in impegno di pace e di



«La confessione è il passaggio dalla miseria alla misericordia, è la scrittura di Dio sul cuore. Lì leggiamo ogni volta che siamo preziosi agli occhi di Dio, che Egli è Padre e ci ama più di quanto noi amiamo noi stessi»

(papa Francesco)

CHE COS'È LA CONFESSIONE?

È un dono di Dio
È lasciarsi avvolgere dalla misericordia di Dio
È sperimentare la forza per rialzarsi, per ricominciare
È ritrovare una pace vera.

amore, come ci insegna S. Francesco: “Signore, fa di me uno strumento della tua pace... che io porti l'amore, il perdono, l'unione, la verità, la fede, la speranza, la luce, la gioia”

Per i Carcerati

Viviamo il periodo quaresimale dove le realtà del perdono personale e comunitario e la giustizia misericordiosa devono sollecitare i nostri cuori e le nostre menti. Pur consapevole delle notevoli difficoltà del tempo presente che stiamo tutti attraversando, sono a chiedere il vostro aiuto e sostegno per far fronte alle emergenze dei detenuti sempre più numerosi e “poveri” dimessi dal carcere, e delle persone e famiglie con problemi di giustizia che incontriamo “spesso nascoste” sul territorio, per quei bisogni “prioritari” piccoli o grandi, spesso urgenti e scoperti, che tante volte non riusciamo ad affrontare.

Il Centro di Ascolto “Don Dario” è una piccola realtà, poco conosciuta, ma si occupa soprattutto delle persone con problemi di giustizia “fuori” dal carcere, sul territorio. Le tematiche “di frontiera” che ci ri-

guardano vengono prese in considerazione ma con molte difficoltà: 145 le persone e famiglie incontrate nel 2020 (nonostante diversi mesi di chiusura per l'emergenza covid) spesso con visite domiciliari. Incontriamo sempre più il volto di persone e famiglie in grande disagio e a volte in forte degrado, quasi inimmaginabile, dove, a parte il pacco alimentare che non manca mai, ci vuole ben altro! Non manca mai per altro, da parte nostra, anche la quotidiana segnalazione ed accompagnamento ai Servizi Sociali pubblici del territorio e alle altre realtà del privato sociale. Vi preghiamo di aiutarci per aiutare... chi spera di rialzarsi!

ANTONELLA FABBRI

responsabile del Cda “don Dario”

Domenica 7 marzo:
Beneficenza, animata dal Gruppo
‘Voce di Maria’, a favore dei
carcerati e degli ex-carcerati
in difficoltà.

Nuova primavera di bambine e di bambini

“La nostra società va aiutata a guarire da tutti gli attentati alla vita, perché sia tutelata in ogni sua fase. E mi permetto di aggiungere una mia preoccupazione: l'inverno demografico italiano. In Italia le nascite sono calate e il futuro è in pericolo. Prendiamo questa preoccupazione e cerchiamo di fare in modo che questo inverno demografico finisca e fiorisca una nuova primavera di bambini e bambine”. papa Francesco

In chiesa e in casa il Signore è con noi

In questo particolare momento la preghiera è il balsamo dell'anima. Mia figlia, mio genero e le mie 2 nipotine hanno tutti il Covid. Sono chiusi in isolamento in casa e io stessa devo fare il tampone lunedì. Per fortuna su Facebook si può assistere alla Messa delle 10,30. È bello poter seguire la messa da casa, ma lì, nella casa del Signore, con tutta la comunità, è un'altra cosa... Buona domenica e una preghiera per tutti! (L.M.)